



Diritti in Comune critica la nuova Giunta di Ciampino

“Ieri pomeriggio (giovedì 17 giugno ndr) il Consigliere eletto con la coalizione Diritti in Comune, Dario Rose, ha preso il suo posto nel Consiglio comunale di Ciampino. Dario rappresenterà una collettività politica che ha scelto di agire in totale democrazia, trasparenza e unità”. E’ quanto si legge in una nota della coalizione all’indomani della proclamazione del nuovo Consiglio e della nuova Amministrazione. “Tuttavia questa consiliatura, a nostro avviso, parte con molte note dolenti. E’ stata raccontata come momento di cambiamento e invece, come da noi più volte sostenuto in campagna elettorale, ci ritroviamo in Giunta ex esponenti di maggioranze e opposizioni, nonché molti politici di professione che vengono da fuori città. Alcune nomine ci lasciano molto perplessi, come quella all’Urbanistica e al recupero dell’IGDO di chi, nel precedente ruolo di Presidente del Consiglio comunale, ha avallato le scelte della scorsa Giunta, tra cui la svendita dell’area, ostacolando inoltre le delibere d’iniziativa popolare che chiedevano un’urbanistica partecipata e il censimento del cemento. Oppure quella alle Politiche Sociali di chi ha manifestato in passato parole d’intolleranza verso i diversi e i più poveri. Il nuovo Presidente dell’assemblea è invece l’ex Assessore all’Ambiente della precedente Giunta a guida Pd, contro cui sono scesi in piazza i comitati cittadini per chiedere misure contro l’allarmante incremento dei valori d’inquinamento: misure che non sono mai arrivate. “Ancora una volta – prosegue la nota di Diritti in Comune – siamo nel solco degli interessi di parte e della continuità, come ci aspettavamo. A chi dice ‘lasciamoli lavorare’ rispondiamo che noi non abbiamo mai delegato a nessuno il futuro del

territorio in cui viviamo, e non cominceremo sicuramente ora. Ribadiamo che l'unica opposizione possibile è quella dei cittadini organizzati e delle loro lotte, che avranno in Dario Rose un Consigliere comunale d'opposizione impegnato nel portare le istanze della città dentro l'Aula, e viceversa nel portare i provvedimenti del Consiglio nelle piazze, per discuterle insieme alle persone, come è nostra abitudine. Concludiamo esprimendo la nostra rivendicazione e condivisione dell'azione di protesta che ieri pomeriggio ha voluto portare l'attenzione sulla vicenda della Sea Watch, tenuta in mare da un governo che sta facendo ripicche politiche sulla pelle di 43 persone, mentre si continuano gli accordi con le milizie libiche che trafficano, incarcerano e torturano i migranti. Lo striscione che i nostri sostenitori hanno esposto è stato un atto di protesta in concomitanza con altre città d'Italia, portato avanti nonostante gli atteggiamenti poco edificanti dei sostenitori della nuova maggioranza. Dentro e fuori il Consiglio comunale, non abbasseremo la guardia di fronte alla disumanità e alle menzogne sulla pelle degli ultimi”.

[Read More](#)
